Rev. 30/119/2023 (i cambiamenti sono evidenziati in giallo)

Insegnamento	Antropologia della Formazione
Livello e corso di studio	Laurea in **Scienze Pedagogiche LM-85**
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-DEA/01
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Nessuna
Docente	**Nome:** Andrea Marcelli **Facoltà:** Scienze della Formazione **Nickname Piattaforma SOPHIA:** marcelli.andrea **E-mail:** andrea.marcelli@unicusano.it **Orario di ricevimento:** Gli orari del Videoricevimento Didattico e ricevimento in presenza sono pubblicati mensilmente su SSU ACADEMY, alla pagina "avvisi del corso" Nota: il videoricevimento non si tiene nei giorni in cui il docente è impegnato in commissioni di laurea o d'esame **Orari delle lezioni:** https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-formazione
Presentazione	L'insegnamento ha come sottotitolo *Applicare l'Antropologia: dal Pensare al Fare* e mira a offrire agli studenti magistrali strumenti, riflessioni utili e consapevolezza epistemologica che possano guidarli nel completamento di un percorso di ricerca in ambito antropologico. Per questa ragione, ogni modulo conterrà diversi agganci, il cui complesso contribuirà alla formazione di una conoscenza specialistica di alcuni aspetti del settore: ▪ Il corso è suddiviso in tre nuclei tematici: ○ Epistemologia dell'antropologia (*come si può fare antropologia in modo scientifico?*) ○ Antropologia della violenza (*in che modo la violenza influisce sulla pratica antropologica?*) ○ Etnografia locale del consumo di alcolici (che consente di affrontare alcuni temi tradizionali, come ad esempio gli *studi sulla parentela* e avere una prospettiva diversa sugli *studi di genere*). ▪ Inoltre, ogni modulo tenterà di rispondere a una domanda a sé stante, auspicando che la raccolta di tutte le risposte afferenti a un medesimo tema costituisca un'analisi sufficiente a fini formativi. Nell'arco del corso, saranno esplorate diverse tecniche che costituiscono i *metodi* dell'antropologia: osservazione partecipante, interviste, lavoro 'da remoto', risoluzione dei conflitti, metodo *ECRIS*, etc.

Obiettivi formativi	L'insegnamento intende guidare gli studenti del corso magistrale in un percorso di formazione volto allo sviluppo delle loro conoscenze avanzate in ambito antropologico, dunque con particolare attenzione agli elementi epistemologici e applicativi della conoscenza antropologica in contesti di rischio, emergenza e violenza strutturale. Tali traguardi rientrano negli obiettivi formativi del CdS LM-85, il quale mira a fornire ai partecipanti le competenze per collocare i propri interventi in specifici contesti territoriali che siano culturalmente caratterizzati.
Prerequisiti	Pur non sussistendo requisiti vincolanti di propedeuticità, è caldamente consigliata una preparazione di base in ambito demoetnoantropologico, solitamente coincidente con i programmi dei corsi triennali in materia. Coloro che desiderano colmare le proprie lacune, potranno contattare il docente, che provvederà a fornire materiali di preparazione aggiuntivi. In particolare, si segnalano i seguenti testi: **Manuale di base:** Schultz, E. A. e Lavenda, R. H. (2021). *Antropologia Culturale*. Bologna: Zanichelli. **Per un esempio nell'ambito dell'africanistica:** Jourdan, L. (2010). *Generazione Kalashnikov*. Bari: Laterza. **Formazione alla professione:** Bianco, C. (1994). *Dall'Evento al Documento: Orientamenti Etnografici*. 2^ ed. Roma: CISU. Si ricorda, inoltre, che i detentori di laurea triennale sono tenuti a "possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano", come riportato, ad esempio, nel D.M. 270 del 22/10/2004. La conoscenza delle lingue straniere favorisce gli studenti post-laurea che si occupano di antropologia culturale e tematiche annesse, garantendo un più ampio accesso alle fonti e all'interazione con soggetti di differenti culture.
Risultati di apprendimento attesi	I risultati di apprendimento sono organizzati secondo i Descrittori di Dublino. **Conoscenza e comprensione disciplinari:** ▪ Conoscere contesti educativi stranieri, con particolare riferimento ai contesti informali in situazioni di emergenza o di conflitto ▪ Conoscenza dei metodi qualitativi, in quanto strumenti teorico-metodologici applicabili anche alla ricerca empirica in campo pedagogico ▪ Conoscere gli aspetti fondamentali degli strumenti teorici e metodologici dell'antropologia culturale, in prospettiva epistemologica, con attenzione al mondo dell'educazione e della formazione ▪ Conoscenza di come il linguaggio, come strumento discorsivo di tipo foucaultiano, contribuisce a formare la percezione del soggetto vulnerabile anche dal punto di vista fisiologico, specialmente in contesti di emergenza o violenza strutturale ▪ Consapevolezza dei processi culturali, con particolare attenzione ai contesti di emergenza, crisi o marginalizzazione (incluse le minoranze etniche e i migranti)

- Conoscenza di come si forma l'agire sociale di individui, gruppi e collettività a seconda degli stressori culturali agenti sui medesimi
- Conoscenza della critica dei 'modi' di funzionamento dell'individuo nel sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione in termini di competenze:

- Applicazione delle consapevolezze concettuali acquisite al caso concreto della gestione di un'organizzazione scientifico-disciplinare
- Applicazione delle consapevolezze concettuali acquisite al caso concreto della gestione del fenomeno della violenza strutturale, con esempi concreti tratti dalla Papua Nuova Guinea
- Applicazione delle consapevolezze concettuali acquisite al caso concreto di ricercatori in zona bellica (Repubblica centrafricana, Mali)
- Applicazione delle consapevolezze concettuali acquisite al caso concreto di un ricercatore in un regime semi-dittatoriale con vulnerabilità legate al suo pregresso bellico (Rwanda)
- Interpretazione e riconoscimento delle principali questioni sociali in Papua Nuova Guinea
- Interpretazione e riconoscimento delle principali questioni giuridiche in Papua Nuova Guinea (in riferimento alla Costituzione del Paese e della caccia alle streghe)
- Interpretazione e riconoscimento delle principali questioni sociali in Rwanda
- Interpretazione e riconoscimento delle principali questioni sociali che coinvolgono la minoranza Huave in Messico
- Interpretazione e riconoscimento delle principali questioni sociali che coinvolgono i migranti messicani negli Stati Uniti
- Interpretazione e riconoscimento delle principali questioni sociali riguardanti il consumo di bevande alcoliche
- Utilizzare le capacità di identificare, sviluppare e valutare le metodologie più appropriate per interventi di promozione alla prevenzione del recupero funzionale, tramite rieducazione e reinserimento sociale (caso concreto della Papua Nuova Guinea)

Autonomia di giudizio:

- Capacità di formulare giudizi includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collocate all'applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di autonomia scientifica e responsabilità deontologica
- Capacità di condurre ricerca qualitativa con autonomia professionale

Abilità comunicative:

- Comunicare con consolidate conoscenze informatiche attraverso la stesura di testi e l'uso dei forum
- Approcciarsi alla professione con attitudine al lavoro autonomo

Capacità di apprendimento:

- Sviluppo della professionalità attraverso l'accrescimento degli strumenti operativi

Organizzazione dell'insegnamento	L'insegnamento di avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, secondo le modalità di iscrizione. L'insegnamento è suddiviso in attività di *Didattica Erogativa* (**DE**) e *Didattica Interattiva* (**DI**). Entrambe possono essere di tipo sincrono o asincrono. Ad esse, si affianca la *Didattica Assistita* (**DA**) e *Didattica Orientativa* (**DO**). L'insegnamento è così composto (**Telematico Puro**): ▪ **DO.** Presentazione del corso, CV del docente, FAQ, scheda di trasparenza etivity e materiali integrativi; ▪ **DE.** Dispense (1 Modulo = 1 CFU = 1 dispensa); ▪ **DE.** Videolezioni preregistrate in modalità SCORM (ogni lezione è seguita da un test di autovalutazione); ▪ **DE.** Slide utilizzate nelle videolezioni o comunque slide riassuntive dei materiali del corso; ▪ **DI.** Una Etivity per periodo di insegnamento, la cui valutazione **contribuisce al calcolo del voto finale in sede d'esame e ne costituisce parte integrante**. Tale etivity, che richiede apporto di contenuti da parte degli studenti, manterrà plausibilmente la medesima struttura nell'arco dei bimestri, mentre varierà da persona a persona il tema che ciascuno vorrà affrontare. **L'etivity è descritta in dettaglio nella relativa scheda di trasparenza**. ▪ **DI.** Test di Autovalutazione di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni (al termine delle videolezioni e in una sezione dedicata della piattaforma); ▪ **DI** e **DO.** Videoricevimenti didattici (per la didattica interattiva e per la didattica orientativa – ricevimenti in sede di Ateneo), secondo i calendari pubblicati mensilmente in piattaforma; ▪ **DA.** Assistenza continuativa del corpo docente e dei tutor (didattica di supporto/orientativa e tutoraggio). Inoltre, gli iscritti al **Telematico Integrato** avranno accesso a tutti i materiali precedenti, con l'aggiunta di: ▪ **DE** e **DI.** Corso di approfondimento in presenza e in **modalità web-conference** (didattica erogativa, che si svolgono nel periodo delle lezioni – date consultabili nel calendario di facoltà); ▪ **DI**. Consulenza personalizzata (didattica interattiva). ▪ **DI**. La didattica si avvale, inoltre, di **forum** (aule virtuali) e **chat** disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti. ***Forum:*** I forum didattici di Antropologia della Formazione sono articolati attraverso etivity, che costituiscono un componente fondamentale della valutazione finale. In nessun settore sono richiesti lavori lunghi o eccessivamente impegnativi, si tenga presente, tuttavia, che il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della

	scrittura scientifica (in caso di dubbi, fare riferimento ai *Manuali di Stile* più diffusi. Ad esempio: *AAA Style Guide*). Se non fosse richiesta scrittura scientifica, si prega di fare riferimento allo **spazio etivity** per istruzioni più dettagliate. ***Organizzazione e contenuti dell'insegnamento***: L'insegnamento è costituito di parti, complessivamente costituite da 9 moduli, ciascuno valevole 1 CFU, per un totale di 9 dispense didattizzate. Altri argomenti dell'insegnamento saranno trattati come approfondimenti. *Tali approfondimenti si svolgeranno sia in presenza, presso l'Università Niccolò Cusano, sede di Roma, con calendario che verrà pubblicato sul sito, sia attraverso video-lezioni*. Fatte salve le restrizioni per Covid-19. **Computo totale dell'impegno di studio** Per 9 CFU di corso: ▪ 70 ore di didattica erogativa sotto forma di videolezioni SCORM fruibili dallo studente; ▪ 9 ore di didattica interattiva sotto forma di coaching per gli studenti; ▪ 18 ore di didattica interattiva sotto forma di test di autovalutazione; ▪ 8 ore di didattica interattiva per lo svolgimento dell'etvitiy; ▪ 120 ore di studio individuale. Totale: 225 ore (9 CFU). Medie per singolo CFU: studio individuale (13.3 ore), didattica (11.7 ore).
Contenuti del corso	• **Programma da 3–4 CFU (minimo): Moduli 4, 5 e 6** • **Programma da 5–7 CFU (minimo): Moduli 4, 5, 6, 7, 8 e 9** • **Programma da 8–9 CFU (minimo): Moduli 1–9** Eventuali altri casi particolari saranno gestiti dal docente, per evitare eccessiva dispersione delle prove da somministrare in un appello. **Contenuti dell'insegnamento** **TEMA: EPISTEMOLOGIA DELL'ANTROPOLOGIA** **Modulo 1: *Antropologia oggi*** **Domanda-guida:** L'antropologia è una scienza? **Approccio:** Analisi del Discorso **Regione di riferimento:** Stati Uniti d'America **Contenuto:** Tre antropologi intervengono nel dibattito sullo statuto epistemologico della disciplina, a seguito di uno scandalo avvenuto in seno all'*American Anthropological Association*. In aggiunta alle loro tre risposte, si conduce un'analisi discorsiva che faccia emergere le dimensioni del problema della scientificità dell'antropologia. **Modulo 2: *Ricucire lo strappo***

Domanda-guida: In che misura la spaccatura tra scienze umane e scienze naturali ha influenzato la nascita delle scienze sociali?
Approccio: Storico-Dialettico
Regione di riferimento: Europa
Contenuto: Dopo una breve storia dello studio della società nell'era della scienza, si procede a esaminare i vari assi in base ai quali si può localizzare la pratica antropologica: Geisteswissenschaften/Naturwissenschaften, Scienze sociali/positivismo ingenuo, Dipartimenti di studi umanistici/studi scientifici, Postmodernismo/Scienza, Qualitativo/Quantitativo, Culturalismo/Cognitivismo.

Modulo 3: *L'Antropologia come Scienza*
Domanda-guida: Come praticare un'antropologia scientifica?
Approccio: Epistemologia (filosofia della scienza)
Regione di riferimento: Mondo
Contenuto: Si esaminano i diversi mutamenti di paradigma dell'antropologia e, concentrandosi sul paradigma attuale (post-interpretativo) si delineano le fasi della pratica dell'antropologia, mostrando in che modo ciascuna di esse contribuisce al sapere.

TEMA: ANTROPOLOGIA DELLA VIOLENZA

Modulo 4: *Violenza come Oggetto di Ricerca*
Domanda-guida: Come studiare la violenza?
Approccio: Comparativo
Regione di riferimento: Sud-Est asiatico (in *appendice*)
Contenuti: Attraverso la disamina e comparazione di diversi approcci etnografici nella storia, si mostra cosa ha funzionato e cosa no nello studio della violenza, considerando il suo ruolo ricorrente nell'esperienza umana.

Modulo 5: *Situazioni di Emergenza*
Domanda-guida: Che tipo di conoscenza etnografica nei contesti di emergenza umanitaria?
Approccio: Antropologia dell'emergenza, antropologia del linguaggio
Regione di riferimento: Papua Nuova Guinea
Contenuti: Si studia il caso di Medici Senza Frontiere in Papua Nuova Guinea e si mostra come lo studio socioculturale dei fenomeni di violenza domestica e di genere abbiano stimolato la produzione di una tipologia linguistica che consente agli operatori di agire secondo criteri definiti.

Modulo 6: *Rischi del Mestiere*
Domanda-guida: Quali pericoli per l'antropologo?
Approccio: Professionista riflessivo
Regione di riferimento: Africa Sub-sahariana
Contenuti: Due casi sono esaminati in cui gli antropologi hanno dovuto fronteggiare ostacoli di natura violenta o repressiva che ne hanno limitato o modificato la ricerca. Il primo caso riguarda la gestione di un conflitto con un profugo locale in prossimità di una zona di guerra in Repubblica Centrafricana. Il secondo caso riguarda invece la sorveglianza governativa in Rwanda e i casi di omertà tra la popolazione.

	Modulo 7: *Fare Antropologia in Sicurezza* **Domanda-guida:** Come lavorare *in absentia*? **Approccio:** Professionista riflessivo **Regione di riferimento:** Africa Sub-sahariana **Contenuti:** Ai casi del modulo precedente si aggiunge un terzo caso, quello di due antropologi per i quali il campo è divenuto inaccessibile a causa di rischi oggettivi per la loro sicurezza. Si legge quindi delle loro difficoltà e successi nel mettere in piedi un sistema di lavoro "a distanza". In conclusione, si propongono alcune riflessioni sulla priorità che un antropologo dovrebbe dare all'autotutela. **<u>TEMA: CONVIVIALITÀ</u>** **Modulo 8: *Convivialità*** **Domanda-guida:** Come si studia un contesto rurale? **Approccio:** Etnografia locale, studi di parentela, metodo comparativo **Regione di riferimento:** Mesoamerica Il tempo minimo di studio ammonta a 45 giorni. Si consiglia di utilizzare i successivi 10 giorni del bimestre per consolidare le conoscenze apprese e gli ultimi 5 giorni del bimestre per preparare l'esame.
Materiali di studio	Il programma dell'insegnamento è costituito da: ▪ Dispense autografe del docente ▪ Videolezioni erogate in formato SCORM con relativi esercizi ▪ Test di autovalutazione ▪ Slide e materiali integrativi delle lezioni A esclusivo titolo di approfondimento, si indica, senza obbligatorietà: **Testo generalista:** Schultz, E. A. e Lavenda, R. H. (2021). *Antropologia Culturale*. 4^ ed. Bologna: Zanichelli. Il testo è eccezionale per chi voglia comprendere in che cosa consiste l'antropologia contemporanea e costituisce un buon metro di comparazione per quella che, invece, è la parte più "storica" del presente corso.
Modalità di verifica dell'apprendimento	**1. Valutazione finale** Ai sensi della *sezione 3.3.1.* del *Modello Formativo d'Ateneo* (10/06/2022), la **valutazione finale** dell'esame tiene conto dei seguenti componenti (tra parentesi, il peso ponderale): ▪ Valutazione parziale formativa delle etivity ▪ Valutazione parziale di prestazione, che può avvenire sotto forma di: ○ Prova di profitto scritta, in presenza o presenza mediata, costituita da 30 domande a scelta multipla nella quali si chiede di applicare o dimostrare le conoscenze e competenze acquisite.

	○ Prova di profitto orale, in presenza o presenza mediata, costituita da un'intervista semi-strutturata condotta dal docente per accertare il raggiungimento dei traguardi d'apprendimento da parte dello studente. I componenti di cui sopra contribuiscono alla formulazione della **valutazione finale**. **2. Valutazione della prova parziale di prestazione (scritto/orale)** Per facilitare l'identificazione delle soglie di competenza raggiunte dallo studente, la commissione valutatrice della prova parziale di prestazione (scritta od orale) utilizza dei criteri di massima, che risultano in **un punteggio massimo di 30 unità**, ripartite secondo le indicazioni della Sezione 5.3 (Appendice C) del *Modello Formativo di Ateneo*. **4. Attribuzione del voto** La commissione, in sede d'esame, considera le prove parziali di prestazione e attribuisce al candidato un voto in trentesimi che rappresenta il giudizio qualitativo espresso in base all'*Allegato C* del *Modello formativo d'Ateneo* (*Sezione 5.3*). La valutazione formativa ha valore integrativo rispetto alla valutazione parziale di prestazione. **5. Tempistiche** La prova parziale di prestazione si sostiene al termine del percorso di studio della materia. Dopo la correzione della prova parziale di prestazione, la commissione d'esame provvede a deliberare e verbalizzare il voto del candidato.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale o tesi di laurea	I requisiti per l'assegnazione dell'**elaborato finale** sono: ▪ Aver superato con successo l'esame *Antropologia della Formazione.* Casi particolari saranno presi in considerazione (es. trasferimenti, scambi, etc.); ▪ Stilare una proposta di ricerca che soddisfi i criteri di valutazione dell'esame (la proposta può differire dai temi affrontati per il superamento dell'esame, ma **deve tassativamente essere inerente all'antropologia culturale o all'antropologia della formazione**). La proposta di ricerca deve avere le seguenti caratteristiche: ○ Lunghezza: 1,500 parole ○ Identifica un problema di ricerca e lo formula sotto forma di domanda ○ Identifica un metodo di indagine (es.: bibliografico per i lavori compilativi) ○ Indica almeno cinque testi di tema antropologico ed educativo (capitoli, articoli o testi integrali) da cui partire per la recensione della letteratura di settore ○ Il testo deve essere corredato da adeguata bibliografia e contenere i riferimenti bibliografici nella forma indicata dall'Ateneo per la presentazione delle tesi di laurea ○ La proposta va elaborata come un saggio scientifico breve di tipo argomentativo (che, di fatto, è una mini-tesi). ▪ Colloquio con il docente, nel quale il candidato presenta la sua proposta e la concorda con il docente, tenendo in considerazione tempistiche realistiche per il completamento del progetto.

Per favore, non presentatevi dal docente con un indice già scritto. Non è cosa gradita. Gli indici si stilano alla fine della stesura della tesi. Al più, possono essere presentate scalette, roadmap*, etc.*

Non vi sono requisiti di voto o media, ed è importante che i candidati presentino qualcosa di loro interesse, che possa motivarli nelle difficoltose fasi della ricerca. Indicativamente, una tesi magistrale nell'ambito delle scienze sociali include dalle 25,000 alle 35,000 parole – ma si rimanda ai requisiti stilati dalla facoltà e validi per tutto il corso di laurea.

I candidati sono invitati a consultare il sito personale del docente, che offre contenuti utili per lo svolgimento dell'elaborato finale:

https://www.amarcelli.com/teaching/materials/theses

- **Le proposte non attinenti alla disciplina di insegnamento del docente saranno respinte.**
- **Le proposte non redatte secondo i criteri richiesti saranno respinte.**
- **La revisione di una proposta non comporta l'accettazione, da parte del docente, di presa in carico dello studente.**
- **Studenti che presentano domanda di tesi senza esplicito invito da parte del docente saranno immediatamente esclusi dalla supervisione, senza possibilità di appello. La domanda di tesi non sarà controfirmata dal docente.**
- **Nella pianificazione del lavoro, si cerca di soddisfare i termini per il completamento del percorso di studi con tempistiche regolari. Ciò non costituisce garanzia che la sessione di laurea preferita dallo studente sarà quella disponibile. Se l'elaborato del candidato non è pronto, passa alla sessione di laurea successiva.**
- **Richieste di tesi vincolate a situazioni economiche (es.: "se non mi laureo entro 30 giorni pagherò di più") non saranno esaudite. Si rimanda agli uffici di competenza per l'assistenza e l'orientamento agli studi.**